

**REPLICA** Arangio ai consiglieri di minoranza: "Non sprecherò tempo con denunce, ma continuerò a lavorare in amministrazione per il bene dei miei concittadini e del paese"

## "Soluzioni e tutela degli ospiti spiegate in un incontro pubblico"

**CORIANO** La polemica sulla chiusura o meno - con l'amministrazione che la smentisce ufficialmente - della casa dove vengono ospitati degli anziani, sta riscaldando gli animi. Così, dopo la nota dei consiglieri di opposizione (Fabia Tor-di, Emiliano Righetti, Davide Bigucci), ecco la replica dell'assessore Giuseppe Arangio.

"In merito all'appartamento di via Malatesta a Coriano, e preteso 'modo arrogante di amministrare' dell'assessore comunale ai Servizi Sociali, pur ravvisando nel vostro comunicato gli estremi di una grave diffamazione nei miei confronti - scrive Arangio -, non giustificata da legittimo diritto di critica, che deve essere, invece, sempre rispettoso dell'avversario politico, non mi presterò al gioco di spostare le mie energie e la mia attività amministrativa in sterili scambi di battute o promuovendo procedimenti giudiziari, che, contrariamente a quanto da voi addotto, non mi entusiasmano. Non posso però consentire distorsioni o strumentalizzazioni, volte a far invocare addirittura le mie dimissioni, mentre il vostro modo di fare opposizione verrà sicuramente giudicato per come merita dai cittadini e rafforza la mia volontà di



### Ancora polemiche per la casa che ospita gli anziani in via Malatesta

continuare la mia attività, col giusto spirito di servizio utilizzando le mie competenze".

"Non è giocando sulla addotta 'emotività' di anziani, forse da qualcuno mal informati, che invece sono tranquillizzati dall'interesse per loro manifestato dall'attuale amministrazione, che si fa legittima opposizione. L'amministrazione non può far finta di niente sulla non consentita presenza di persone all'interno della struttura, con consumo di utenze e altro a spese del Comune, con an-

ziani finora autosufficienti e collegati all'esterno con telefono e fruitori della pubblica assistenza, che non necessitano della loro presenza, a meno che non si pensi da parte vostra di favorire lavoro in 'nero', che peraltro che non ci risulta neppure richiesto dalla Cooperativa che gestisce il servizio, che ha comunicato di voler garantire il rispetto delle regole. L'allontanamento delle dipendenti, nelle ore non consentite, è atto dovuto e di economia e non comporta maggiori costi. Se precedenti amministratori avevano addirittura concesso la residenza all'interno di una casa protetta, non credo che possano muoverne vanto. Le spese eventuali della procedura di rilascio verranno imputate alle occupanti senza titolo, salve le eventuali più gravi responsabilità delle stesse. La dignità delle persone si rispetta con comportamenti corretti e ossequiosi delle leggi; quali siano le modalità di risoluzione della problematica in corso, con la massima tutela degli anziani, vi sarà ampiamente spiegato in occasione dell'incontro pubblico già programmato nello spirito di trasparenza di questa amministrazione" conclude così l'assessore Giuseppe Arangio.